

REGOLE AMMINISTRATIVE - ALLEGATO 5

**PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE
DELL’ESERCIZIO DEI GIOCHI PUBBLICI DI CUI ALL’ARTICOLO 1,
COMMA 935, DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015 N. 208**

Riferimenti normativi

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, concernente l'approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, il quale all'articolo 88 reca disposizioni sulla procedura autorizzatoria per il rilascio, da parte dell'autorità di pubblica sicurezza, della licenza per l'esercizio delle scommesse;
- Decreto Legislativo 14 aprile 1948, n. 496, recante la disciplina delle attività di gioco;
- Legge 13 dicembre 1989, n. 401, e successive modificazioni ed integrazioni, recante, all'articolo 4, disposizioni sull'esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa;
- Articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55, recante nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale;
- Legge del 1 settembre 1993, n. 385, che norma il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998, n. 169, recante norme concernenti il riordino della disciplina organizzativa, funzionale e fiscale dei giochi e delle scommesse relative alle corse dei cavalli, nonché il riparto dei relativi proventi, ai sensi dell'articolo 3, comma 78, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- Decreto Legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in materia di riordino dell'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse in attuazione all'articolo 1, comma 2, della Legge 3 agosto 1998, n. 288;
- Decreto ministeriale 15 febbraio 1999 recante norme per la rideterminazione delle quote di prelievo sull'introito lordo delle scommesse ippiche a favore dell'UNIRE;
- Decreto del Ministro delle Finanze 4 maggio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 10 maggio 1999, n. 107, recante norme in merito all'individuazione di Stati e territori aventi un regime fiscale privilegiato;
- Decreto del Ministro delle finanze 31 gennaio 2000, n. 29, recante la disciplina dell'esercizio del gioco del bingo;
- Articoli 2 e 3 del Decreto Legislativo del 10 marzo 2000, n. 74, recante la nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Articolo 6, comma 1, lettera b) e articolo 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;

- Decreto del Ministro Economia e Finanze del 21 novembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 novembre 2001, recante norme in merito all'individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 127-bis, comma 4, del testo unico delle imposte sui redditi (cd. "black list");
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 2002, n. 33, emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, che attribuisce all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (**AAMS**) la gestione delle funzioni statali in materia di organizzazione e gestione dei giochi, scommesse e concorsi pronostici;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 2002, n. 66, recante disposizioni per la semplificazione degli adempimenti relativi all'imposta unica;
- Decreto Legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, che attribuisce ad **ADM** lo svolgimento di tutte le funzioni in materia di organizzazione ed esercizio dei giochi, scommesse e concorsi pronostici, al fine, in particolare, della razionalizzazione dei sistemi informatici esistenti e delle relative reti;
- Articolo 2, comma 2, del Decreto Legge del 25 settembre 2002, n. 210, convertito con modificazioni dalla Legge del 22 novembre 2002, n. 266, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 giugno 2003, n. 179, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la disciplina dei concorsi pronostici su base sportiva;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante le disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
- Decreto interministeriale 11 giugno 2004 che ha ridotto l'aliquota dell'imposta unica sulle scommesse ippiche al totalizzatore nazionale e a quota fissa e sulla scommessa Tris e sulle scommesse alla stessa assimilabili;
- Decreto interdirettoriale 25 ottobre 2004 recante norme sulla regolamentazione delle scommesse sulle corse dei cavalli;
- Legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 498, che ha previsto l'istituzione di una nuova scommessa ippica a totalizzatore, da effettuarsi nelle reti dei punti di vendita dei concorsi pronostici, delle agenzie ippiche e sportive, nonché degli ippodromi;
- Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, articolo 11-quinquiesdecies, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria;
- Decreto interdirettoriale 15 dicembre 2005 del direttore generale di **ADM** di concerto con il capo del dipartimento delle politiche di sviluppo del Ministero delle politiche agricole e forestali, emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 498, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, che istituisce la scommessa ippica a totalizzatore, strutturata in più formule di scommessa aventi ad oggetto le medesime corse dei cavalli della corsa Tris;

- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1 marzo 2006, n. 111, recante la disciplina delle scommesse a quota fissa su eventi diversi dalle corse dei cavalli, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 286, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- Articolo 38, commi 2 e 4, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- articolo 1, comma 90 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di esercizio e sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale;
- Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, di attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE recante disposizioni per la relativa esecuzione;
- Articolo 4-bis del decreto legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2008, n. 101;
- Articolo 14 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, recante disposizioni sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto direttoriale 12 maggio 2008, prot. n. 2008/18726/Giochi/SCO concernente l'istituzione del concorso pronostici denominato V7, in attuazione dell'articolo 1, comma 87, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Articolo 1-bis del decreto legge 25 settembre 2008 n. 149, convertito con modificazioni dalla legge 19 novembre 2008, n. 184;
- Decreto direttoriale 10 marzo 2008 che definisce le modalità di gestione delle formule di scommessa ippica a totalizzatore di cui al decreto direttoriale 26 ottobre 2005 e al decreto direttoriale 20 dicembre 2005, organizzate congiuntamente alle competenti amministrazioni di altri Stati, ai sensi dell'articolo 1, comma 294, della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311, denominate "Vincente internazionale", "Accoppiata internazionale" e "Tris internazionale";
- Articolo 21 del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, riguardante la raccolta a distanza delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea;
- Articolo 24, commi da 11 a 26, della Legge 7 luglio 2009, n. 88, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge Comunitaria 2008;
- Decreto direttoriale 5 febbraio 2010, recante disciplina dei giochi di abilità nonché dei giochi di sorte a quota fissa e dei giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo con partecipazione a distanza;
- Articolo 2 del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito dalla Legge 22 maggio 2010, n. 73;
- Decreto del Ministro delle Finanze del 14 dicembre 2010, recante disposizioni in merito alle autorizzazioni alle imprese aventi sede nei paesi cd. black list;

- Decreto Direttoriale del 10 gennaio 2011 n. 2011/666/Giochi/GAD, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 febbraio 2011 n. 27, che disciplina i giochi di abilità nonché i giochi di sorte a quota fissa e i giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo con partecipazione a distanza;
- Decreto Direttoriale dell'8 febbraio 2011 n. 2011/190/CGV, contenente disposizioni in merito alla decorrenza degli obblighi relativi alla raccolta del gioco a distanza;
- Articolo 24, comma 25, del Decreto Legge del 6 luglio 2011, n. 98, convertito in Legge del 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria;
- Articolo 67 e 85 del Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 che costituisce il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- Decreto Direttoriale del 12 febbraio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 febbraio 2013, recante disposizioni sulla definizione dei requisiti minimi, delle caratteristiche tecniche e delle modalità di funzionamento delle piattaforme di gioco virtuale per le scommesse a quota fissa su simulazioni di eventi;
- Decreto del Ministero Economia e Finanze del 18 marzo 2013 n. 47, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 9 maggio 2013 n. 107, recante il regolamento che regola la disciplina delle scommesse a distanza a quota fissa con interazione diretta fra giocatori ;
- Articolo 4, comma 3, del Decreto Legge del 20 marzo 2014, n. 34, convertito dalla Legge del 16 maggio 2014, n. 78, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese;
- Articolo 1, comma 643, della Legge del 23 dicembre 2014, n. 190, come modificata dall'art.1, comma 926, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- Decreto del Ministro Economia e Finanze del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 maggio 2015, n. 107, recante l'individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 127-bis, comma 4, del testo unico delle imposte sui redditi (cd. "black list");
- Articolo 1, comma 935, lettera a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016), che ha delegato l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ad attribuire con gara da indire dal 1° maggio 2016, mediante procedura aperta, competitiva e non discriminatoria, tutte le concessioni per la raccolta dei giochi pubblici;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, recante norme di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modifiche.